

# Giovedì, XXIII settimana del Tempo Ordinario

**Testo del Vangelo ( Lc 6,27-38):** In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «(...) come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. (...) Amate invece i vostri nemici, (...) e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi (...)».

---

## *Il peccato è la distruzione del rapporto d'amore*

REDAZIONE evangeli.net (tratte da testi di Benedetto XVI)

(Città del Vaticano, Vaticano)

Oggi scopriamo nel "mandato" di Gesù Cristo, che le "relazioni" con gli altri sono molto importanti –essenziali!- nell'uomo. Le Persone Trinitarie -Padre, Figlio e Spirito Santo- sono Relazioni di donazione (in grado infinito): Paternità, Filiazione e Amore. L'uomo -creato a immagine di Dio Trinità- è anche un "essere relazionale", un' "essere per", e realizza la sua vita vera solamente come "relazione".

Io appena non sono niente, solo nel "te" e "per il te" sono "me stesso". Vero uomo significa: essere nel rapporto d'amore, del "per" e "verso" gli altri. E il peccato significa ostacolare, interrompere o distruggere il rapporto. Quindi questo fenomeno chiamato "peccato" colpisce anche l'altro e tutto. Il peccato è sempre un reato che sconvolge il mondo (non è un fenomeno che riguarda solo me e solo me).

-Gesù, come sia difficile riflettere e vivere pensando agli altri! Concedimi sempre "essere per" Te e "per i miei fratelli."